

FONDAZIONE ADO FURLAN

Spazi espositivi permanenti
Spilimbergo, Palazzo Tadea
Piazza Castello 4

orario di apertura

16 giugno - 4 novembre
sabato-domenica 10.30-13.00 / 17.00-19.30

1 luglio - 31 agosto
martedì-venerdì 17.00-19.30
sabato-domenica 10.30-13.00 / 17.00-19.30

con il patrocinio



Comune di
Spilimbergo

In collaborazione con

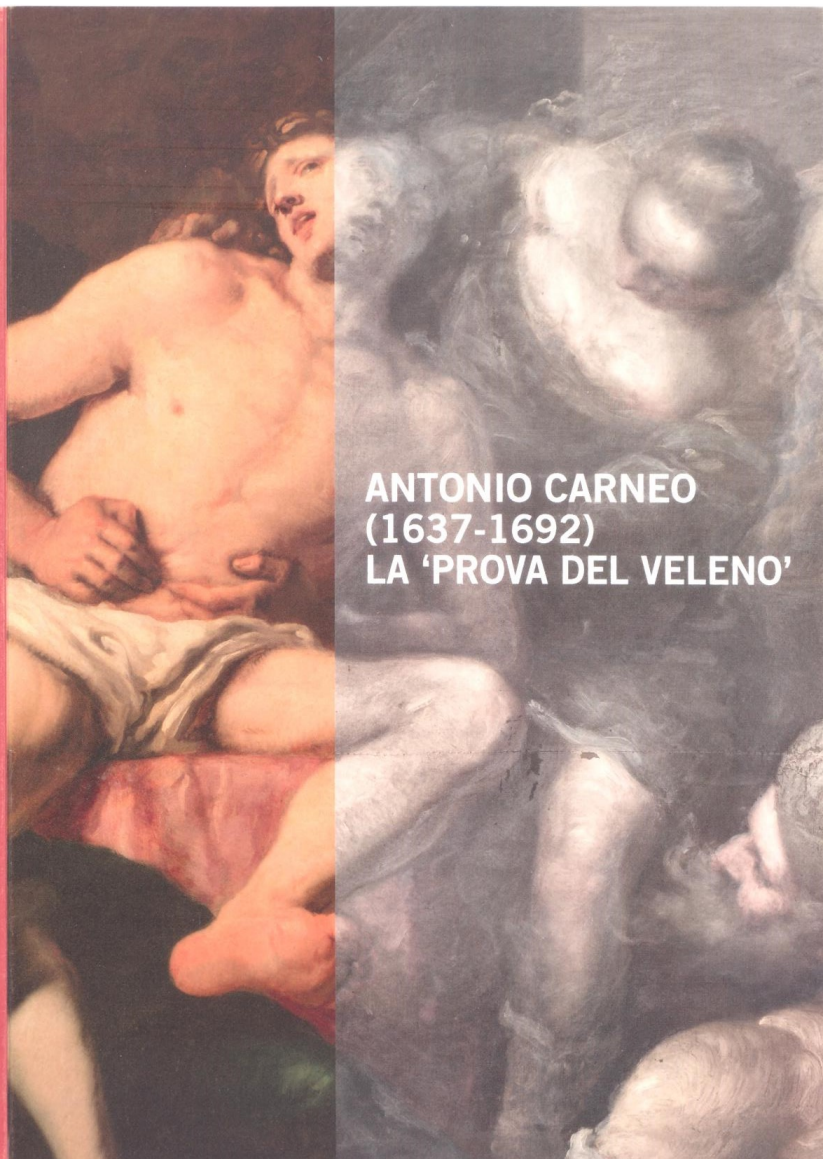
Dipartimento di Studi umanistici
e del patrimonio culturale (DIUM)



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

FONDAZIONE ADO FURLAN

Spilimbergo, Piazza Castello 5
t +39 0427 2582
Pordenone, Via Mazzini 49 / 51 / 53
t/f +39 0434 208745
www.fondazioneadofurlan.org
info@fondazioneadofurlan.org



**ANTONIO CARNEO
(1637-1692)
LA 'PROVA DEL VELENO'**

Nell'ottobre del 2016 la Fondazione Ado Furlan, in collaborazione con il dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, ha organizzato una giornata di studio dedicata alla cosiddetta Prova del veleno, considerata a ragione il capolavoro del pittore Antonio Carneo che, originario di Concordia Sagittaria, ha svolto la maggior parte della sua attività a Udine, lavorando a lungo per la famiglia Caiselli. Raffigurante un giovane che si comprime le viscere alla presenza di un gruppo di astanti, l'opera è descritta ab antiquo con il titolo sopra indicato. Tuttavia, dovendosi escludere – per ovvie ragioni – la possibilità che si tratti della rappresentazione di una scena generica di avvelenamento (provocato o autoindotto), la critica si è interrogata a lungo sul suo significato e sull'identità del protagonista.

Nel corso del succitato convegno si è cercato non solo di analizzare il dipinto dal punto di vista storico-artistico e della tecnica esecutiva – ora meglio leggibile grazie alle indagini diagnostiche effettuate in vista della giornata di studio – ma anche di verificare se il soggetto principale della composizione possa effettivamente identificarsi con il giovane Mitridate, come ipotizzato da alcuni studiosi.

Succeduto al padre nel regno del Ponto e divenuto famoso, oltre che per le guerre contro i Romani, per il suo stile di vita e l'interesse per i veleni, egli ispirò l'omonima tragedia di Racine (1673), nota ben presto in Italia attraverso varie traduzioni e rappresentazioni teatrali. Inoltre la sua figura incontrò grande fortuna anche a livello musicale, come attestano le opere di Alessandro Scarlatti (1707) e di Wolfgang Amadeus Mozart (1770). Eseguita presumibilmente nel corso degli anni Settanta del Seicento, la Prova del veleno fu commissionata al Carneo da qualche membro della nobile famiglia Valentinis di Tricesimo, che ne detenne il possesso fino alla metà del secolo scorso. Acquistata da Italo Furlan nel 1974, essa appartiene oggi alla Fondazione Ado Furlan, erede dei suoi beni. Esposta tuttora in palazzo Tadea a Spilimbergo, troverà la sua collocazione definitiva nell'adiacente ala del castello, sede della Fondazione, una volta ultimati i lavori di restauro attualmente in corso.

FONDAZIONE
ADO FURLAN

COMUNE DI
SPILIMBERGO

La S.V. è invitata alla presentazione del quaderno n. 10 della Fondazione

ANTONIO CARNEO (1637-1692) LA 'PROVA DEL VELENO'

che avrà luogo in palazzo Tadea a Spilimbergo, piazza Castello 4
sabato 16 giugno 2018 alle ore 11.30

Saluto delle autorità

Interventi di

Vania Gransinigh, coordinatrice responsabile dei Civici Musei di Udine

Monica Centanni, direttore del Centro studi classicA/luav e della rivista "Engramma"

A seguire

Inaugurazione della mostra

Percorsi nella scultura italiana (1841-2001), edizione 2018

Vin d'honneur

Il Presidente
Caterina Furlan

Il Sindaco
Enrico Sarcinelli